



COMUNICATO STAMPA



Comune di Roma

IL TAR DEL LAZIO RESPINGE IL RICORSO PROPOSTO DALL' ASSOCIAZIONE CESIA (PRESIEDUTA DA ANTONIO TAMBURRINO) CONTRO ROMA METROPOLITANE DICHIARANDO SOMMARIA E INGIUSTIFICATA LA RICHIESTA AVANZATA DI ACCESSO A TUTTI I DATI RACCOLTI IN MERITO ALLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE RELATIVE ALLA METRO C.

Il Tribunale Amministrativo del Lazio, seconda sezione, si è pronunciato in favore di Roma Metropolitane (la cui difesa è stata assunta dal Prof. Stefano Vinti) dichiarando inammissibile il ricorso proposto dall'Associazione Cesia (Centro Studi ed Iniziative per l'Ambiente), presieduta da Antonio Tamburrino, con riferimento al diniego opposto alla richiesta di accedere a tutti i *"i dati finora raccolti con le indagini archeologiche relative alla Metro C, con particolare riferimento alle stazioni di P.zza Venezia, Largo Argentina e P.zza della Chiesa Nuova"*.

Il TAR ha dichiarato il ricorso inammissibile sia perché tardivo sia perché la richiesta formulata dalla Cesia è stata qualificata come "surrettizia" essendo finalizzata solo a reperire generiche informazioni senza che la suddetta Associazione abbia dimostrato la sussistenza di un interesse specifico, concreto e pertanto valido ad ottenere l'accesso alle informazioni richieste.

Il TAR ha pertanto ancora una volta avallato la legittimità dell'operato di Roma Metropolitane che ha sempre riscontrato tutte le istanze di accesso agli atti a favore di coloro che effettivamente hanno un interesse reale e concreto alle informazioni richieste.

Roma, 1° aprile 2008